

puossi radersi la vigilia. E molti osservano tali astinenze dal digiuno di *thamuz*, ch'è tre settimane prima del digiuno d'*ab*. Questo digiuno è detto il quinto da Zaccaria (VIII).

IL DIGIUNO DI THAMUZ, ch'è il 17 di quel mese o della luna di giugno, celebrasi in memoria delle cinque sciagure avvenute in quel giorno in differenti epoche al popolo ebreo: 1.º Mosè ruppe le prime tavole della Legge: 2.º i Greci collocarono un simulacro nel tempio di Gerusalemme; 3.º arsero i libri della Legge: 4.º la lampada del *Continuale*, che bruciava giorno e notte nel tempio, si estinse: 5.º finalmente i Romani aprirono una breccia nelle mura della Città Santa. Zaccaria (VIII) chiama un tale digiuno il quarto.

IL DIGIUNO DI TEBETH è il 10 di quel mese o della luna di dicembre, in memoria dell'assedio posto da Nabuccodonosor davanti Gerusalemme (II. Re, XXV); esso è il 10.º digiuno, giusta Zaccaria, luogo citato.

IL DIGIUNO DI GUEDALIA è il 3.º di *thisri* o della luna di settembre, in memoria dell'uccisione commessa da Ismaelo figlio di Nathania, e suoi complici, nella persona di Guedalia (Godolia) figlio di Ahicam, che Nabuccodonosor avea creato governatore della Giudea, dopo la distruzione del primo Tempio. (Gerem. XL e XLI.) Viene chiamato da Zaccaria il 7.º digiuno.

Tutti i summentovati digiuni, meno quello di espiazione, se ricorrono in giorno di sabato, si trasportano al giorno dopo. Molti Ebrei hanno l'uso di digiunare tutte le vigilie di *roshode*, ch'essi chiamano *mismara*, cioè vigilia, eccettuate quelle di *roshode jiar*, *marchesvan* e *tebeth*, perchè cadono in giorni in cui non dee digiunarsi. Quasi generale è il digiuno della vigilia del giorno dell'anno. Avvi pure alcuni Ebrei che digiunano per divozione per sei settimane ogni lunedì e giovedì, cominciando dal lunedì della settimana in cui leggesi la sezione *Schemot* e terminando col giovedì di quella in cui si legge la sezione di *Mischpatim*. Chiamano tali digiuni il *Shobabim*, voce ebraica fattizia che comprende le sei sezioni che leggonsi nelle settimane di que' dodici digiuni. La lettera Schin significa *Schemot*; la Vau, *Vaera*; la Beth, *Boel Parho*; l'altra Beth, *Beschalah*; la Iod, *Itro*; e la Mem, *Mischpatim*.